Giovedì 28 Luglio 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 179.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24, semestre . . . . » 12, trimestre . . . . » 6, mese . . . . . . » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Riforme - Economie.

(Continuazione e fine, vedi numero di jeri.)

Si va gridando in ogni cantone d'Italia: bisogna riformare la circoscrizione territoriale. Dopo creata l'Italia una, e dopo la scoperta del vapore e del telegrafo la vecchia circoscrizione non corrisponde più alle condizioni attuali ed alle esigenze di una saggia amministrazione. Sono troppe le Provincie, e sono eccessivamente troppo numerosi i Comuni, molti dei quali non contano nemmeno 1000 abitanti, molti sorpassano di poco i 500, e molti stanno anche di sotto di questo numero, e ve ne sono perfino alcuni che contano meno di 100 abitanti.

Il Ministro Depretis riconobbe ed ebbe a dichiarare in Parlamento che una completa riforma dei nostri ordinamenti amministrativi non potrebbe aver luogo, e non si potrebbero conseguire le desiderate economie qualora, prima di tutto, non si divenisse ad una conveniente riforma dell'attuale circoscrizione territoriale del Regno che portasse la diminuzione delle Provincie e dei Comuni; ma poi, per timore delle sistematiche opposizioni da parte de' suoi avversari, nella medesima seduta ebbe il coraggio di soggiungere che la questione di tale riforma era troppo ardua per essere portata allora sul tappeto del Consiglio ministeriale e parlamentare. Che cosa voleva dire con ciò il Ministro? Ecco la risposta: vedo il male, posseggo il rimedio, ma per pusillanimità, o per altro non nobile motivo, non lo voglio adottare.

Via, giù la maschera. Imitiamo il chirurgo sapiente e coraggioso. Riformiamo lo Statuto che non è senza dannosi difetti. Sia ridotto il Parlamento a un minor numero di Deputati; sia riformata la Legge sulle elezioni politiche ed amministrative in modo da garantire la saggezza delle deliberazioni della Nazione, dei Consigli Provinciali e Comunali; si riformi l'attuale Circoscrizione territoriale del Regno; si diminuisca il numero delle Provinvie, dei Comuni, e si assoggettino a una più giudiziosa tutela obbligandoli a provvedere, con una saggia economia, all'affranco dei loro debiti, e impedendo loro di aumentarli; si diminuisca il numero delle Prefetture che può essere ridotto a meno della metà; si diminuisca il numero dei tribunali e delle preture, e, con minor aggravio dei cittadini, si rendano più facilmente accessibili, diminuendo le tasse e regolando gli onorarj degli avvocati, i quali troppo pretendono dalle parti che ad essi ricorrono.

Il Parlamento faccia le Leggi, ma non si occupa dei dettagli, e si lasci al Consiglio dei Ministri più ampia facoltà in ciò che riguarda l'esecuzione. Si istituisca un Consiglio Legislativo di persone competenti con incarico di formulare le Leggi deliberate in massima dal Parlamento.

In un consesso troppo numeroso com'è il nostro Parlamento non si possono fare buone Leggi. Quelle che abbiamo ne sono una prova. *Ubi multitudo, ibi confusio.* Nel nostro Parlamento si fanno delle Leggi che un mese dopo abbisognano di essere riformate. Anche nella forma sono difettose. Vi si riscontrano delle frasi e delle parole che non esprimono esattamente il concetto del legislatore, per cui i magistrati sono troppo spesso peritosi nel decidere all'atto della loro applicazione. Dopo fatta una Legge, si assoggetti almeno all'esame e correzione di persone che conoscano bene la lingua italiana, il che eviterà che si leggano non poche sentenze contraddittorie in fatti eguali o consimili.

Sopra tutto non si cada in esagerazioni. Oggi, e da molto tempo, si esagera in tutto. Si esagera nei provvedimenti per l'istruzione pubblica, per le ferrovie, per le spese militari, per l'istituzione di Uffici che invece di giovare al buon andamento della pubblica amministrazione, non fanno che inceppare la definizione degli affari.

Si esagera nell'idea della libertà della stampa che non ha freni sufficenti per chi ne vuole abusare, come si esagera nell'idea della libertà accordata ai cittadini, per cui i malfattori ed i condannati sono più protetti degli onesti.

Tutti conoscono la verità e la giustizia di queste osservazioni, ma quasi tutti i Deputati hanno timore di accamparle in Parlamento.

Si potrebbe aggiungere tante altre cose; ma chi scrive teme di essere già andato troppo in lungo con questa diceria, e lascia ad altra penna più valente il ritornare sull'argomento.

L. M.

DA MILANO.

(*Nostra Corrispondenza*)

Mio caro Direttore,

voi mi chiedete qualche *noterella milanese* che possa esser utile e dilettevole ai vostri lettori friulani. Il compito parrebbe facile ed è arduo; perchè qui abbiamo un'infinità di cose utili, belle, di manifestazioni di vita intensa, forte ed attiva, così da non sapere da quale incominciare e da esser presi dal vertiginoso pensiero di non finir più. Qui dove tutto è grande, dove affluiscono da ogni parte d'Italia e del mondo, e dove risiedono, gli intelletti operosi dati alla scienza, all'arte, all'industria; in questo centro cosmopolita dal quale si irradia tanta luce e tanta onda di progresso; l'intelletto anche il più osservatore, non può tutto abbracciare: si trova dinanzi ad una sintesi maestosa, e la afferra, la comprende; ma non può cimentarsi all'analisi, poi che dovrebbe spenderci intorno la vita intera senza giungerne a capo. Tutto può sbalordirlo: dal commercio esteso, all'intraprendenza quasi americana; dall'industria signoreggiante e floridissima, all'ampliamento rapido, meraviglioso della città; la cinta della quale, è diventata troppo angusta alla popolazione crescente, tanto che tutto all'intorno è sorta e sorge una città nuova, dalle vie ampie, dagli edifizii alti, colossali. Non si sa come tanta gente viva, si occupi, lavori, e prosperi; non si sa come i sobborghi nuovi si popolino non appena finiti, senza che i vecchi quartieri ne scapitino: si direbbe che i nuovi abitatori sorgano da terra come i funghi; o come i guerrieri, dai denti del drago di virgiliana memoria: si constata il fatto, e si *tira innanzi*.

Ma pure, una ragione, si può trovarla: oltre i capitali ingenti che l'industria ed il commercio danno a questa principalissima arteria della vita italiana, v'è lo *spirito di associazione* imperante ovunque, in ogni impresa, in ogni casta. E qui mi sembra che si debba molto imparare e molto imitare, poichè a noi, friulani e veneti, come ad altri molti italiani, questo spirito associativo, fonte di forze vigorose e fruttifere, manca quasi totalmente. Se avessimo soltanto la decima parte della fiducia nella *unione delle forze* che hanno i milanesi, il nostro progredire economico farebbe passi da gigante. E pensando a ciò, mi viene spesse volte alla mente la nostra Venezia, nella quale è costantemente abortito, per isfiducia nella collettività, il progetto fecondo di bene, d'una compagnia veneziana di navigazione che avrebbe potuto ridare al porto della nostra vecchia capitale quella vita che ora gli manca; e penso che se una decima parte soltanto dei veneziani avessero nelle vene il sangue dei milanesi, l'opera redentrice sarebbe già da parecchio tempo compiuta. Poichè qui nulla arresta, quando vi sia anche una minima probabilità di successo; e non vi è pericolo che si gridi ad uno che tenta e che si getta in questa vita intensa: *un uomo in mare!*

Eccolo adunque il segreto e l'insegnamento. Associazione, attività, ardimento e cooperazione, sono le forze vincitrici, l'anima di tutto, il sangue rigeneratore che pulsa fecondo di benessere nella metropoli lombarda.

Io m'auguro che tutto ciò qui non si arresti, ma che l'esempio finisca per iscuotere noi e le altre regioni italiane.

In verità, io tristemente sorrido quando leggo che voi, nelle vostre recenti elezioni amministrative, non avete trovato che un simulacro di associazione venuta su alla luce del sole come un fango prataiolo, mentre qui tutti sono permanentemente associati nella amministrazione, nel commercio, nella politica, nell'industria; persino i camerieri, i vetturini, e gli spazzini pubblici.

Credetemi

vostro aff.mo amico
G. Fabiani.

Le gite del Re e la rivista navale

Roma, 27. — Il Re si fermerà a Monza sino alla fine dell'ultima settimana d'agosto. A Monza sarà raggiunto da Giolitti, che si deve recare il 6 agosto a presiedere il Consiglio provinciale di Cuneo. Il Re andrà a caccia a Valsavaranche, quindi a Torino per visitare la sorella principessa Clotilde. Poi andrà a Livorno per assistere alla inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, quindi a Genova alla rivista della squadra. Sembra che la rivista si farà nelle acque tra Sturla e Pegli. Le flotte estere si allineeranno davanti a Genova, avendo sulla fronte la nave dove sarà imbarcato il Re. Questa nave sara probabilmente la corazzata *Italia*.

Verso gli ultimi di agosto, il Re partirà per Spoleto, dove assisterà all'ultimo periodo delle grandi manovre.

La grande rivista sarà il giorno 6 settembre. Alla rivista assisterà anche il principe di Napoli.

Perchè fu chiuso il teatro Perini a Rive di Trento.

Abbiamo riprodotto jeri dai giornali trentini la notizia della sospensione degli spettacoli al Teatro Perini di Riva, per ordine dell'autorità.

Da un dispaccio al *Piccolo* di Trieste rileviamo:

« Il teatro fu chiuso in seguito a dimostrazioni sediziose avvenutevi durante la benificiata d'un artista. In quella rappresentazione fu sonata una marcia nazionale italiana e le decorazioni dello spettacolo coreografico erano fatte con i tre colori italiani. Tutto ciò provocò manifestazioni dimostrative da parte del pubblico.

« Un dispaccio telegrafico della sezione di Luogotenenza in Trento, ordinava perciò la chiusura del teatro. La compagnia è rimasta sul lastrico. »

Esecuzioni capitali in Bulgaria.

Sofia, 27. La sentenza della Corte marziale nel processo per l'assassinio Belcheff, fu letta iersera. Essa conferma quella già pronunziata il 19 corrente. L'esecuzione di Milaroff, di Alessandro Karaguloff, di Papoff, di Tommaso Gheorghieff, venne fatta stamane alle ore cinque nel cortile della prigione di Thernadjana, ove fu eretta una grande forca con quattro nodi. I condannati ricevettero i soccorsi religiosi e dimostrarono coraggio e rassegnazione. Fu letta la sentenza davanti al patibolo. Karaguloff gridò *viva la Macedonia*, e poscia ripetè tre volte il grido di *viva la Bulgaria*. Assistevano all'esecuzione, il comandante della piazza, il procuratore militare, il cancelliere del tribunale, i medici, e le autorità di polizia. I condannati furono informati iersera dell'esecuzione. Le salme dei condannati si seppelliranno nel recinto del cimitero.

Per l'insegnamento elementare.

Si ritiene imminente il decreto che ripristinerà la facoltà di concedere la patente che abilita all'insegnamento elementare, per titoli.

Una nuova visita di Guglielmo a Roma.

Il *Fremdenblatt* comunica che l'imperatore di Germania, nell'occasione del l'onomastico della Regina Margherita, le spediva un affettuoso dispaccio, terminando in italiano con «Arrivederci a Roma». Ne conclude che fra breve Guglielmo farà una visita ai Reali d'Italia in Roma.

Cronaca Provinciale.

La replica del commendatore Andrea Milanese. (1)

Il resto del carlino.

Al signor Ugo Bedinello
Capitano di lungo Corso.

Latisana, 27 luglio.

Rispondo alla sua ultima lettera colla maggior brevità possibile, perchè i Lettori della *Patria* devono esser stanchi della nostra polemica.

I suoi biasimi al mio indirizzo non mi fecero nè caldo nè freddo, perchè dopo 24 anni di vita pubblica provinciale necessariamente sono conosciuto in tutti i Comuni della Provincia, e quindi l'opinione sul mio conto s'è già formata e non può esser mutata nè dai suoi biasimi nè dalle sue lodi, ossia forse i primi potrebbero essermi utili, perchè i Lettori del Giornale ora sanno, che quando Ella pubblica articoli non ha l'abitudine di dir la verità. Bisogna poi che Le faccia rimarcare che un abisso esiste tra noi due: Lei in quasi tutti i suoi scritti, coperti dall'anonimo, fa la *rèclame* a sè stesso; io invece non ho mai battuto il tamburo nè cercata la popolarità col sacrificio delle mie opinioni. Al contrario, le sostenni anche se erano in opposizione alla cosidetta opinione pubblica; e forse per questo gli Elettori del Distretto mi tolsero la fiducia il 29 ottobre 1889. Ma ne ebbi un pronto ed esuberante risarcimento, appena un mese dopo; cioè il 2 dicembre il Consiglio Provinciale, che è qualche cosa più degli Elettori, a primo scrutinio con 40 voti su 49 votanti mi elesse a membro della Giunta provinciale amministrativa, carica ben più importante di quella di semplice Consigliere Provinciale.

Ciò premesso, *ex ove tuo te judico* circa ai fatti accennati nella sua lettera:

1.o *L'istanza della maggioranza dei possidenti* non esiste, perchè Lei pubblica in sua vece la dichiarazione di *35* possidenti che promettono di acquistar l'acqua per le loro case quando si facesse l'acquedotto. Tale atto, per non esser giuridico, non è obbligatorio, e poi essendo le case della sola Frazione di Latisana in N. di 561, a dir vero 35 firme di proprietari son pochine, ed assai lontano dalla vantata maggioranza. Del resto io spero che in seguito aumenteranno, ed eretto un atto veramente obbligatorio, sarà facilitata la costruzione dell'acquedotto.

2.o Gli *11* mesi di torbide nel Tagliamento ora Lei li riduce ad *8*.

3.o Finalmente *l'elaborato progetto* dell'egregio Ing. Bertoli ora Lei lo riduce ad un semplice conto d'avviso. L'avverto poi che lo stesso professionista con lettera 22 giugno diretta al Sindaco si offrì di redigere il progetto *obbligandosi* (sono parole della lettera) *fin d'ora di versare alla locale Congregazione di Carità la metà importo delle competenze per tali mie prestazioni.* Così è naturale l'importo delle spese lo fa entrare Lei solo.

Ora poi Le dirò l'*Inde irae* che mi indusse a protestare contro le sue corrispondenze.

A Latisana la popolazione è buona e tranquilla; la classe dirigente è seria e laboriosa; grazie a Dio ora non ci sono divisioni di partiti nè politici nè amministrativi, tutti viviamo in buona armonia. Le sue corrispondenze, almeno fino che erano anonime, minacciavano di rompere questo buon accordo. Difatti, secondo Lei, Latisana aveva bisogno di tutto; il regresso dominava sovrano, e Lei solo era il professore di progresso, che insegnava le lezioni ai legittimi amministratori del Comune: Lei dipingeva la società di Latisana come frivola e ridicola: colle sue pubblicazioni portava attriti e disgusti tra persone che vivono di buona armonia, entrava nell'interno delle famiglie portando in pubblico affari privati dei più delicati, censurava ingiustamente Istituzioni care al paese, non rispettava le convinzioni religiose della gran maggioranza della popolazione. Lei arrivò perfino ad insultare un morto, mentre, quando questi viveva, accettava da lui frequenti inviti alla sua tavola, ricevendo anche dallo stesso favori speciali.

Questo brutto complesso annojò, seccò ed irritò tutti, ed al caffè e nelle farmacie si discusse come si dovea fare per togliere i cattivi effetti de' suoi scritti; si ventilò di mandare alla *Patria* una protesta firmata da buon numero di cittadini; di collegarsi tra abbonati del giornale ed invitare il Prof. Giussani a far cambiare indirizzo al suo Corrispondente colla comminatoria di disdire l'abbonamento; di confutare le sue corrispondenze di mano in mano che si pubblicavano. Ma non si venne mai ad una conclusione, per cui pensai di assumermi il poco invidiabile incarico, perchè non avea nessun motivo di aver riguardi per Lei. Ecco l'*Inde irae*... Ella poi ebbe torto nella sua del 24 di parlare di *vili ed immonde rappresaglie* relativamente alla tragi-comedia del Capitano Savandaki, perchè la dolorosa istoria è raccontata *ufficialmente* nel N. 90 di giovedì 16 aprile 1886 della *Patria del Friuli*, e da quel racconto, documentato, sono affatto escluse le supposte *vili rappresaglie*, ed a prova di ciò pubblicherò uno dei documenti contenuto nel citato N. del Giornale, cioè l'evasione che la Giunta Municipale di S. Michiele diede *alla sua domanda di un atto consolare che attestasse della sua iniziativa e personale prestazione al salvataggio con pericolo di vita.*

Eccolo:

« La Giunta di S. Michiele al Taglia-
« mento. Visto e sentito in odierna se-
« duta di questa G. M. il maresciallo
« Gavanuzzi, il tenente delle guardie di
« Finanza di Caorle e Giusberti Antonio
« detto Pajer di Latisana, i quali smenti-
« rono la narrazione di cui retro (Rap-
« porto 7 ottobre e conferma 8 ottobre
« riferiti) in quanto all'opera del Cap.
« Bedinello, perchè giusta le dichiara-
« zioni dei due primi il salvataggio fu
« eseguito da esso Gavanuzzi, dai tre
« chiozzotti Boscolo Antonio, Boscolo
« Ernesto e Bovona Giovanni e da Rosso
« Pietro di Burano e non da altri; ciò
« del resto venne confermato altresì
« anche del Giusberti il quale però ebbe
« a deporre d'aver esso pure cooperato
« al salvataggio anzidetto.

« La Giunta stessa deplorando in i-
« specie il contegno tenuto al riguardo,
« sia del Capitano Bedinello, quanto dal
« maresciallo Gavanuzzi che oppose la
« firma al rapporto sopracitato per mera
« compiacenza, manda la presente agli
« atti.

« S. Michele, 19 ottobre 1885. »

Andrea Milanese.

(1) Come avevo preveduto, il comm. Milanese volle dare la *replica* alla seconda *lettera* del Capitano Bedinello, ed ecco la *Patria del Friuli* costretta ad accoglierla.

Anche questa *polemica* prova che, cominciata una volta, non la si finirebbe più. Eppur conviene mettere un termine a diatribe personali!

Quindi dichiaro che dai due *contendenti* non accetterò più altro sull'argomento. Se un *terzo* vuol intervenire nella *questione dell'acquedotto*, che è argomento di effettivo *interesse pubblico*, intervenga pure; ma credo che i signori Milanese e Bedinello abbiano abbastanza chiarito il loro parere.

Per amore di giustizia, dovendo accogliere quale documento l'atto della Giunta Municipale di S Michele al Tagliamento, dichiaro che ho sott'occhio, una in copia autentica, e l'altra nell'originale, le due attestazioni di *benemerenza*, di cui fece cenno il capitano Bedinello nella sua *lettera seconda*. E a me non è dato quindi comprendere il *valore effettivo* dell'*atto* della sunnominata Giunta municipale.

Riguardo al progetto di acquedotto poi, il capitano Bedinello, giorni addietro, mi inviava, per la pubblicazione una *lettera aperta al comm. Gamba Prefetto*. Ma sarebbe stato un mancare di etichetta verso il Prefetto col fargliela leggere sulla *Patria del Friuli;* quindi consigliai Bedinello ed i numerosi firmatarii, se invocano il patrocinio del comm. Gamba, a indirizzarsi a lui direttamente.

Difatti il mio Giornale *Patria del Friuli* non può servire quale Ufficio di trasmissione di *lettere* od *istanze* al Prefetto, quantunque sia il solo Giornale largamente diffuso ed accreditato, e rappresenti la grande Maggioranza della popolazione, ed io, Direttore-proprietario della *Patria del Friuli*, com'è riconosciuto da tutti i cittadini intelligenti, siami ognora adoperato efficacemente a propugnare tutti gli interessi amministrativi e civili, e ogni progresso del Paese.

Dirò, dunque, soltanto questo, che in quella *lettera* si esponevano molte necessità del Comune di Latisana, tra cui, per l'igiene, l'*acquedotto*. Ma nemmeno il comm. Milanese nella *replica* d'oggi niega la convenienza di esso *acquedotto;* solo egli sembra inquieto riguardo la parte economica del progetto. Ma se proprio l'igiene di Latisana ne andasse di mezzo, ogni sacrificio, sull'esempio di altri Paesi del Friuli, sarebbe da consigliarsi a quel Municipio.

C. Giussani
Direttore-proprietario della *Patria del Friuli*

Progetto di difesa approvato.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici appprovò il progetto per la difesa della parte frontale della sinistra del Livenza al froldo Frattina.

Polemica che parla di pane e di forni.

Gorizizza, 2 luglio.

Preg. Prof. Dottor Giussani,

Ho detto che non rispondo più all'ottimismo del sig. Manzini; invece mi permetto d'inviarle una bina di pane elaborata nel forno rurale di Flaibano acciocchè la S. V. Ill.ma ne tragga quel giudizio che meglio crederà opportuno.

La bina è di quattro panetti, timbrati ambi gli estremi, e pesa, come può verificare, gm. 280, al prezzo di Cent. 12 e perciò Cent. 43 al Kilo. — Lo faccia per di più giudicare da uno dell'arte, e mi dica se questo forno Rurale, e così purtroppo altri, ha raggiunto il doppio intento igienico ed economico per cui è stato fondato.

Non basta: questo pane molto spesso è di proporzioni molto minori, siccome ho verificato altra volta; così da costare al consumatore Cent. 48.

Devo dichiarare poi che il Sig. Manzini dimostra una speciale abilità nello sfuggire la questione principale, e casca in giudizi ed apprezzamenti che servono benissimo a fargli far la figura di chi ingenuamente si presta a cavare per altri, la castagna dalle brage. — Sono espressioni sue che ritorco a suo danno. Per di più, il Manzini parla sempre come se egli fosse l'inventore dei forni economici, mentre non è che un infelice plagiario dell'Anelli.

La forma Cooperativa non potrà mai attecchire fintantochè sarà possibile e permesso l'esercizio dei forni Rurali per conto del Comune, con tutte le perdite a carico del corpo morale che concorse all'istituzione, ed i vantaggi per i soci. — Sarebbero bei minchioni coloro che avendo la libertà della scelta, non preferissero entrare in quelle Società ove la perdita viene sostenuta dagli altri!

I forni rurali, come li vuole il Manzini, sono istituzioni demoralizzanti, ove con i denari del Comune si fa pane a credito anche per chi non può pagarlo; per semplificare l'azienda, in alcuni, non si tengono nemmeno registri, ed il forno diviene un ritrovo per gli oziosi, (vedi inchiesta sul forno di Flaibano). Quando poi il corpo morale che istituì il forno, chiede resoconto agli amministratori, questi allora rispondono che i sussidi furono dati *ad personam* e si rifiutano di consegnare la vile moneta (vedi verbale consigliare di Pasian di Prato).

E poi il Manzini fa risaltare come una cuccagna il pane a 30 centesimi!!!

Bisogna pur avvertire che col prezzo odierno del frumento, il pane non può valere di più, quando non si paga interesse per il capitale, nè affitto dei locali ecc., come è il caso di Pasiano. Bisogna però tener conto anche che in questi giorni a Pasiano, vi sono le elezioni amministrative e ciò spiega tutto.

Se quello che oggi scrivo a Lei, l'avessi fatto sulle colonne dei giornali, allora il Manzini avrebbe forse compreso il recondito che si cela dietro la mia *innata franchezza*. Difatti m'accorgo un po' tardi che non ho parlato abbastanza franco per quelli che non vogliono capire altra ragione che la propria, e che erigono a dogma tutto quanto essi dicono. Ed a che serve occultare la piaga al chirurgo?... a Lei la risposta, autorizzandola a fare quello che crede, di questo scritto.

Perdoni, egregio professore, la chiacchierata, ma per la mia salute, dovevo pur sfogarmi con qualcheduno, e son certo che Ella mi sarà generoso di compatimento, argomentando che quanto ho detto non proviene da bizze personali o da particolari interessi, bensì ho avuto sempre lo scopo di giovare alle classi meno abbienti.

Accetti i sensi della più alta stima e considerazione

Dal dev.mo
D.r Luciano Ciani.

Vita pordenonese.

Pordenone, 27 luglio.

L'amico Pio Rosa, fotografo, segue sempre i progressi dell'arte sua e li applica tosto tosto.

Difatti, vidi in questi giorni delle fotografie riescitissime, chiamate col nome di *platinotipie*. Il signor Rosa a cui può applicarsi il motto *volere è potere*, non mancherà certo d'incoraggiamenti. Egli si conquisterà certo un brillante avvenire.

— Riuscitissimo il saggio datosi domenica all'Asilo Infantile V. E. Vanno elogiate le signorine Benedetti, Direttrice, e Pedrocco, assistente, che tanto si affaticano per l'istruzione dei bambini. Sincere felicitazioni poi all'egregio Direttore cav. V. Candiani, anima della utile istituzione.

— Bellissimo il locale aperto in questi giorni ad uso bottiglieria, dal signor Luigi Mascherini sul Corso V. E. A lui auguro di cuore, buoni affari.

Quasichè non fosse bastato il danno recato ai negozianti grossisti, da alcuni privati, che senza pagare tasse di sorta smerciano il vino alle famiglie; ora si aggiunge anche a danno derivato agli esercenti, causa qualche grossista improvvisato, che a meschino prezzo vende il vino. Sono fautore anch'io della libertà del commercio, ma per Dio, si faccia pagare allora tanto agli uni che agli altri, e non si sacrifichino ingiustamente coloro che hanno bisogno di vivere col proprio commercio. B.

Cronaca Cividalese.

Cividale, 27 luglio.

Piccolo incendio. Non pareva tale; ma fortunatamente va registrato come *piccolo* l'incendio sviluppatosi iermattina nella frazione di San Gottardo, in danno di certo Braidotti. Ardeva una grande catasta di paglia; e le fiamme si alzavano minacciose, tanto che pareva bruciasse chi sa cosa. Il danno è limitato.

L'incendio fu causato da un fulmine. Il danno del Giuseppe Braidotti fu Lorenzo è di lire 20 circa.

Non diamo corpo alle ombre! Così mi venne fatto di esclamare, leggendo certe parole non troppo cortesi all'indirizzo dell'illustre scienziato Boudoin de Courtenay; nostro ospite. Che si viene fuori coi sospetti di tentativi *di propaganda tutt' altro che italiana fra gli abitanti dei nostri monti?* Il prof. Boudoin de Courtenay non è il primo venuto: egli è non solo noto fra i più valenti cultori della filologia; ma anche nella nostra Patria, dove pur troppo siamo ancora indietro in certi studi. Egli rappresentò la Russia al Congresso degli orientalisti tenutosi nel 1876 in Firenze; rappresentò la Russia al Congresso geografico di Venezia nel 1881 — Se vuolsi impedire che gli stranieri vengano a *studiarci* lo si dica aperto: ma non si usi ad essi la scortesia di sollevare sospetti, quando sieno venuti.

Piuttosto, miglior consiglio sarebbe di studiarci da noi stessi, con indirizzo positivo, pratico, appunto come fanno gli stranieri. E si ponga lo stesso amore e lo stesso indirizzo positivo anche a studiare i difetti e le magagne dei nostri ordinamenti pubblici, e ad indicarne i rimedi: magagne e difetti che rendono scettico e disamorato il nostro popolo.

A proposito! — Volete sentirne una graziosa?... Il nostro R. Pretore — persona veramente egregia e che sa il proprio dovere — ha dato avviso a tutti gli avvocati che lunedì, probabilmente, non potrà trovarsi a Cividale per l'udienza, chiamato essendo altrove. Egli, naturalmente, non può essere Sant'Antonio e trovarsi in due o più luoghi nel contempo: ma che diranno que' poveri diavoli di accorrenti, pei loro interessi alla Pretura — se dovranno lamentare un viaggio di più chilometri, affatto inutile?... E che non abbiamo diritto di dire noi di Cividale, e tutti gli abitanti del nostro mandamento — poichè, malgrado lagni e sollecitatorie, da un biennio si lascia la nostra importante Pretura senza un vice-Pretore?

Incendi.

Verso le 9 ant. del 23 andante, bruciò una casa ed il fienile di Luigi Mellina in Aviano. Danno complessivo, L. 525. Causa, troppo frequente, alcuni bambini che si trastullavano presso il fienile con fiammiferi.

— Verso le 8 pom. del 24, altro incendio nella casa coperta di paglia di certo Giuseppe Rossat fu Antonio da Marionana, località Perissine di Sesto al Reghena. Danno lire 1600. Ignorasi la causa.

— Nel pomeriggio del 25, terzo incendio in Cecchini di Pasiano di Pordenone, nel locale ad uso stalla di proprietà del dottor Antonio fu Giov. Batt. Comparetti, assessore comunale. Danno, fra le lire 2500 e le 3000.

Nuovi miglioramenti in Arta.

In seguito alla visita del Medico provinciale D.r Fratini alla fonte delle *Acque pudie* in Arta (che aveva promesso di provvedere quanto prima a certi inconvenienti in essa notati) siamo lieti di poter annunciare che quel Municipio è venuto nella lodevole determinazione di assicurare alla Fonte stessa uno stabile e regolare servizio medico, cosa che in passato mancava.

Fu incaricato il bravo e diligente medico locale D.r Italo Salvetti di un simile servizio.

E così quella nostra stazione balneare-climatica, che ha fatto in un solo anno marcati progressi, mercè l'impianto del grandioso Stabilimento idroterapico Grassi e l'attivazione di un regolare servizio medico alla Fonte delle *Acque minerali*, fornita com'è naturalmente da un clima delizioso, ha tutte le ragioni per sperare in un avvenire sempre migliore.

Cronaca Cittadina.

Avviso interessante.

La sottoscritta avvisa i *Soci che non pagarono a tutto dicembre 1891*, di avere presentata citazione al Giudice conciliatore. E ciò, affinchè si diano premura di pagare prima del giorno stabilito per l'udienza, evitando così di sottostare a maggiori spese.

L'Amministrazione
della *Patria del Friuli*.

Legato Bartolini.

A tutto agosto p. v. è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1892-1893.

Corso delle monete.

Fiorini a 218.— — Marchi a 127.50 — Napoleoni a 20.70

Il Legato Politi....

viene eseguito dopo 35 anni di litigi!...

E l'avv. Giovanni Politi, morto nel 1858, con suo testamento disponeva che tutto il danaro che gli si trovasse in casa all'epoca della sua morte, venisse distribuito ai poveri della Parrocchia di S. Nicolò! Dal 1858 ad oggi la fu tutta una serie di litigi, storia lunga che occuperebbe almeno quattro colonne del nostro Giornale. Fatto sta che in questi giorni, dopo 35 anni, la Congregazione di Carità ha potuto conseguire il Legato e ritirare la somma (oltre L. 5000) dalla Cassa Depositi e Prestiti ove era depositata!

Quando si dice.... la sollecitudine dei giudizi!

Per una convenzione debitamente approvata, la detta somma va a costituire un capitale, i cui frutti saranno annualmente distribuiti in sussidii ai poveri della Parrocchia di S. Nicolò, e ciò oltre gli altri ordinari sussidii che conferisce la Congregazione di Carità.

Nuove perquisizioni e nuovi particolari a proposito delle famose banconote.

Ci scrivono da Gemona, che lunedì mattina, que' reali carabinieri si recarono a Braulins a perquisirvi la casa di certo Francesco Feregotto, in relazione agli ultimi arresti avvenuti in Austria per la spendizione di banconote falsificate.

Il Feregotto è un capomastro, il quale si trova ora all'estero per lavoro e precisamente in territorio di Labratovca (Sassonia ?). Anche sua moglie trovasi nella stessa località, insieme a lui. Dicesi che il Feregotto sia in arresto a Labratovca, perchè avrebbe speso qualche banconota falsificata; altri dicono che gli furono soltanto sequestrate alcune banconote, le quali egli asserì di aver ricevute dalla *Banca* di Trieste. Ora, questa affermazione ripetuta da parecchi, non potrebbe per avventura indicare che a Trieste deve o doveva sussistere l'officina dei falsari?

—

In città era corsa voce che a Cervignano, fosse stato arrestato il ricco negoziante signor Dreossi, e poscia rilasciato in libertà dietro cauzione. La notizia a noi sembra poco attendibile, perchè non la trovammo confermata nei giornali di Trieste o di Gorizia, di solito diligenti raccoglitori dei fatti che avvengono nel Friuli orientale.

—

Anche si narrava, jerl'altro, che furono potuti stabilire i frequenti incontri del Tavani col Chiaruttini — i due arrestati, uno a Basaldella, presso Udine, e l'altro a Trieste. E soggiungevasi che a questi *incontri* partecipava un terzo, alto di statura, non conosciuto ancora. Quanto siavi in ciò di vero, non sappiamo: però, il fatto che quel terzo individuo sia sconosciuto ancora, potrebbe darsi, perchè il Tavani non avrebbe mai confessato, stando ai *si dice*, di avere conosciuto *l'affare*.

«L'Aida» al Sociale.

Siamo prossimi all'apertura della stagione d'opera al nostro Sociale.

Ormai le prove delle masse corali, della banda, e relative *trombe egizie*, sotto la direzione degli egregi maestri Escher e Perini, si trovano ad ottimo punto.

Pel due del venturo agosto, arriveranno gli esecutori principali, e nello stesso giorno si comincieranno le prove d'orchestra.

La concertazione e direzione dello spettacolo, sarà affidata al distinto maestro Gialdino Gialdini, ben conosciuto dal nostro pubblico, che può aver certezza, affidandosi a lui, in una buona riescita dello spettacolo.

Domenica a Venezia

la regata avrà una speciale attrattiva, perchè l'assessore incaricato, cav. Gugheneim, persona intiligentissima di quanto ha attinenza all'arte antica di Venezia, introdusse delle novità che renderanno più bello e grazioso lo spettacolo. Vennero costruite nuove artistiche *bissone*, venne elevata la tribuna presso la Cà Foscari, e riccamente ideata ed eseguita...

Crediamo perciò che molti approffitteranno del treno di piacere, volendo assistere al geniale e grandioso spettacolo. Ecco orario e prezzi (andata e ritorno) per le stazioni della provincia favorite dal passaggio del treno:

		Biglietto	
	Ora	II. Classe	III. Classe
Udine	5.40	8.35	5.40
Pasian Sch.	5.55	7.60	4.90
Codroipo	6.10	6.80	4.40
Casarsa	6.26	6.05	3.95
Pordenone	6.50	5.80	3.75
Sacile	7.7	4.95	3.20

I biglietti si possono acquistare anche sabato, e rimarranno in vendita sino alla partenza del treno.

Da Cividale, per cura della Società Veneta, partirà un treno in coincidenza collo speciale che parte da Udine — come detto — alle 5.40 di domenica mattina.

Pel ritorno da Venezia, c'è tempo fino all'ultimo treno di martedì 2 agosto.

Il Congresso della «Dante Alighieri».

Il Comitato di Udine sarà rappresentato, al Congresso della *Dante Alighieri* in Venezia che si terrà il 7 di agosto, dal prof. cav. G. Marinelli, dal Deputato on. Giuseppe Solimbergo e dall'avvocato Carlo Luigi Schiavi.

La proposta di diminuire il tasso annuo per essere soci — proposta approvata dall'Assemblea del nostro Comitato e che ha lo scopo di allargare le basi di una società cui tutti gli italiani dovrebbero essere inscritti senza distinzion di partito; — trovò appoggio presso tre altri Comitati; onde si può arguire che molto probabilmente verrà accettata.

—

Il *Comitato* che si era costituito circa due anni fa in Pordenone, si è sciolto destinando il misero avanzo al *Comitato di Udine*. In alcuni soci, dicesi, è rimasta la speranza di una *ricostituzione* che tenteranno quando sia il momento propizio.

Compagnia d'assicurazioni di Milano,

Il giorno 26 Giugno decorso alla sua sede di Via del Lauro 7, la *Compagnia di Assicurazioni di Milano* ha tenuta l'Assemblea generale degli azionisti per l'approvazione del bilancio 1891 (66 esercizio sociale).

Dai conti approvati risulta un utile, che, dopo i prelevamenti statutari per le riserve ecc., ha permesso la distribuzione di un dividendo di L. 1430 per ogni azione, sulla quale si ha una somma versata di L. 2600.

Questo risultato, che può sorprendere chi non conosce l'antico Istituto milanese, apparisce naturale a quanti sono note la potenza e la rispettabilità di esso. Nel campo delle assicurazioni, non crediamo che esista fra noi Istituto industriale o di credito che possa vantare una così invidiabile situazione.

E se si riflette che essa è stata conquistata in 66 anni di esercizio a prezzo d'una saggia amministrazione e di prudenti economie spinte fino al sacrificio per la formazione di riserve cospicue a maggior garanzia degli assicurati, vi è da felicitarsi che un simile Istituto esista e che sia Istituto italiano.

La Compagnia ha impiegato le sue attività nel modo più solido e vantaggioso; figurano, ad esempio, in bilancio L. 397483 di rendita italiana 5 e 3 0/0 per un prezzo di L. 4,903,119, L. 3,500,000 in beni stabili; L. 1,115,402 in obbligazioni ferroviarie e fondiarie ecc.

Il lavoro del 1891 si riassume: nell'assunzione di nuove assicurazioni *incendi* per *446 milioni* di lire, sicchè le assicurazioni in corso sono salite a *un miliardo* e *828 milioni* di lire; nell'incasso di L. 2,165,473 di premi, nel pagamento di L. 1,512,361 di indennizzi per 3,309 casi d'incendio. Questa rilevante cifra di indennizzi pagati senza che la Compagnia abbia risentito il minimo perturbamento nella sua Azienda, è la prova più efficace della solidità dell'Istituto.

Nelle assicurazioni *sulla vita*, la *Compagnia di Milano* ha fatto vita nuova nel 1891. Essa in passato si era limitata a stipulare contratti di *vitalizi* ed in Milano, specialmente, la *Compagnia del Lauro* è sempre stata nota per simili operazioni. Ora la Compagnia ha riformato radicalmente contratti e tariffe, mettendosi alla testa di tutte le Compagnie nazionali e straniere per libertà ed efficacia di patti contrattuali. Già negli ultimi mesi del 1891 essa ha potuto ottenere i primi risultati (due milioni di capitali assicurati) e si prepara con nuovi mezzi d'azione approvati dall'Assemblea a dar efficace impulso ad un ramo di assicurazioni pel quale è soltanto da lamentare che l'antico Istituto abbia tanto tardato a far valere le proprie garanzie e la propria attività.

Le proporzioni di questo articolo non ci permettono di esaminare le importanti riforme introdotte dalla *Compagnia di Milano*, e ci riserviamo di ritornare sull'argomento, lieti intanto di constatare la brillante situazione del più antico Istituto italiano di assicurazione.

In Tribunale.

Ieri comparve davanti il nostro Tribunale, Fognon Vittorio di S. Giorgio di Nogaro, imputato:

1. di avere nel 20 giugno pp. in Comune di S. Giorgio di Nogaro, seriamente minacciato di morte a mano armata di coltello, Michelutti Giuseppe;

2. di avere in tale circostanza portato fuori dalla sua abitazione, un coltello accuminato, a lama fissa.

Furono assunti nove testimoni ed in seguito alla requisitoria del P. M. nonchè alla difesa dell'avv. Baschiera, il Tribunale assolse il Fognon dalla prima imputazione e per la seconda lo condannò ad un mese di detenzione.

Zaina Domenico, prestinaio a Palmanova, imputato di lesioni, fu condannato a mesi 10 di reclusione.

Nessun posto vacante.

Si avvertoono tutte le laureate dagl'istituti superiori, che intendono conconcorrere alle cattedre delle scuole normali femminili, che per quest'anno nessun posto si è reso vacante.

CASO LUTTUOSISSIMO

Un milite annegato nel Bagno Stampetta.

Sogliono i militi del Reggimento Lucca Cavalleria recarsi il giovedì e la domenica al Bagno municipale Stampetta: uno squadrone per volta (circa 100 militi) scendono nell'acqua, chi diguazzando e saltando allegro, chi restando tranquillamente sommerso, conforme la varia natura di que' giovanotti; mentre gli altri squadroni attendono il turno.

Assistono al bagno: un capitano, tre ufficiali ed il capitano od il tenente medico.

L'orario del bagno è dalle sei circa della mattina alle otto e mezza.

Stamane, il quarto squadrone era già uscito dalla vasca, intorno alle sette e mezza. Tosto vi subentrò il quinto.

Chi ha pratica dello Stabilimento bagni, ora nel suo dodicennio di vita, sa che vi si entra per gradini, dalla parte dell'accesso; e il suolo della vasca prosegue in declivio approfondandosi grado a grado verso i camerini promiscui di spogliazione. Una fune attraversante la vasca segna il confine oltre il quale, la profondità sorpassa l'altezza di un uomo. C'è l'ordine — così affermava oggi il colonnello Gerbaix de Sonnaz — c'è l'ordine che nessuno oltrepassi la fune; perchè, tra i molti, non si può conoscere chi sappia nuotare o no.

Era appena entrato il quinto squadrone, quando, verso le 7,35, udironsi alcune grida:

— Ohè! ohè!... Si annega!

Un milite era scomparso — e lo si vide rigalleggiare agitando le braccia. Oltre un centinaio di persone stava nell'acqua, altri duecento e più stavano fuori. I vicini al luogo della scomparsa ricercarono il disgraziato, ma per l'acqua già bevuta il corpo suo tendeva al fondo. Qualcuno sentì afferrarsi le gambe, altri toccò le agitantesi braccia del pericolante... Poi nulla...

Indarno si gettarono corde di salvataggio.

Cerca e cerca, nessuno poteva recuperare quel corpo dal proprio peso trattenuto al fondo.

— Eccolo, eccolo lì! — si gridava dalla sponda. — No... Più qua... Lo vedo nel tal posto....

Ed anche per questa trepidante confusione, ogni traccia si smarrì dell'ove l'infelice stava sommerso.

Fu dato ordine di asciugare la vasca: ma troppo lentamente svolgesi la vuotatura: e se mai qualche lavoro deve eseguirsi nello Stabilimento bagni cittadino, crediamo che appunto sia da provvedere ad un più rapido scolo delle acque.

Venne dato avviso al colonnello, che tosto accorse; all'autorità politica la quale pure fu ben presto sul luogo.

Era un stringimento di cuore nel vedere le ricerche indefesse, per rinvenire — che mai, più? un cadavere! Poichè, le ricerche duravano da oltre un'ora e mezza: con pertiche e scale sondavasi il fondo; alcuni slanciavansi il capo all'ingiù, toccando colle mani il fondo; altri saltavano nell'acqua, pel tramestio intorbidita, ritti in piedi e camminavano, senza incontrare mai il corpo ricercato...

Vidi sopra luogo, oltre il signor colonnello del reggimento, parecchi ufficiali; il Regio Pretore dott. Italo Partesotti; i delegati di Pubblica Sicurezza Almasio e Levis, il brigadiere di Pubblica Sicurezza, un vice-brigadiere dei Reali Carabinieri.

Intorno alle nove e un quarto, formatasi una catena di militi, questa mosse appunto dal sito segnato colla fune. Procedevano circospetti e silenziosi; quand'ecco, oltrepassato di una diecina di passi il palo sostenente in mezzo la corda, uno ch'era nel centro grida:

— E' qui! è qui!...

A quello, altri si avvicinano — sollevano a braccia il corpo inerte dell'annegato e lo portano fuori e lo adagiano sull'erba, al sole.

Ufficiali, militi, pretore, delegato, qualcuno del pubblico fanno circolo intorno al cadavere: è una tristezza infinita veder esanime quel corpo proporzionato, robusto, che due ore prima era pieno di vita, esuberante di salute.

Il capitano medico pone l'orecchio sul costato: ma quel cuore tace. Si tenta la respirazione artificiale, col sollevamento comtemporaneo delle braccia, e vi si prestano il medico ed un ufficiale; mentre il caporale sanitario frega le coscie al cadavere.

Si accende un po' d'esca e la si pone accesa sotto una piccola campana di vetro — esperimento delle *copelle* —; quell'esca, ardendo, produce il vuoto, e l'aria dei polmoni tenta escire: ma non si produsse alcuna vescichetta sulla pelle del morto.

Nuove ascoltazioni.

Il cuore tace sempre. Non batterà più.

Si fa entrare nella bocca dell'estinto una sonda. Ne esce acqua soltanto.

E' finita.

Con voce bassa il capitano medico partecipa la triste nuova al colonnello, che addolorato assiste alla scena.

E' finita!

Il povero annegato chiamavasi Saladino Santo, della classe 1871, nato a Palludi, distetto di Castrovillari nelle Calabrie.

Baccano stomachevole.

Così un abitante di Via Grazzano qualifica il baccano che faceva iersera il bandaio Gaetano Cincotti, ubbriaco, il quale, per contrasti famigliari, minacciava la moglie, imprecava, ed a qualcuno intromessosi rispose male parole. Vi saranno stato a dir poco, trecento persone, che assistevano a queste scenaccie, le quali si ripetono da quattro giorni. Sarebbe ora di finirla! — soggiunge chi ci scrive, narrando per esteso l'*avvenimento*.

Per i maestri e le scuole.

Agli insegnanti elementari ed alle vedove ed orfani, per l'anno 92-93 della Provincia di Udine dal Ministero dell'Istruzione Pubblica fu assegnato un sussidio di L. 5687.

Inoltre, pel fondo visite alle scuole, fu pure accordato un sussidio di L. 5700.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, per la morte:

di *Rizzani Leonardo*

Disnan Giovanni lire 1, Facini Luigi 2, Franchi Giovanni 1, Tuzzi Domenico di Paguacco 1, Micelli Francesco 2, Dorta fratelli 2, Borghi Francesca 1, Bruni, fratelli di Mortegliano 4

Rettifica: Jeri l'altro fu erroneamente pubblicato il nome di Concina-Florio Annibale mentre dovevasi dire Concina Annibale di Flambro lire 1.

Le offerte si ricevono alla Congregazione di Carità, alla libreria Tosolini Piazza Vittorio Emanuele e da Bardusco Marco, Mercatovecchio.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà questa sera sotto la Loggia Municipale alle ore 8.

1. Marcia — Sparano
2. Ouverture «Ruy Blas» — Mendelsohn
3. Valtzer «Gli Angeli decaduti» — Fahrbach
4. Finale I.o «Mignon» — Thomas
5. Terzetto «I Lombardi» — Verdi
6. Polka — Fahrbach

Sono pregati i cortesi Soci della *Patria del Friuli* a leggere in quarta pagina certe comunicazioni che possono interessare.

AVVISO.

Deposito esclusivo dei Biscotti per Thè Dessert della rinomata Fabbrica Anglo-Hungarian Biscuit Company in Gijär (Raab)

Ai rivenditori si accorda sconto.

Offelleria Dorta.

VOCI DEL PUBBLICO.

La voce degli agenti.

Udine, 28 luglio.

Sappiamo che gli agenti di chincaglierie hanno divisato anche quest'anno di chiedere ai loro principali (che speriamo vorranno gentilmente accordare) la chiusura dei negozi nelle domeniche di Settembre ed Ottobre.

Questo giustissimo desiderio degli agenti ebbe già felice esito due anni fa; ed anche l'anno scorso l'avrebbe avuto se non fosse surto qualche piccolo puntiglio che diede origine a disgustose polemiche.

Noi vogliamo sperare che questa volta *tutti* i Signori Negozianti vorranno concordi e di buon grado favorire i loro dipendenti, dando effetto a sì modesto desiderio. E speriamo che puranco i negozianti d'altri rami seguiranno l'esempio; tanto più che non ne verrebbe loro pregiudizio di sorta, poichè anzi per tale atto, si affezionerebbero vieppiù i loro agenti.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Provincia di Udine — Distretto di Maniago

Comune di Cimolais.

Avviso di concorso.

A tutto 15 Agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo pella condotta sanitaria dei Comuni Consorziati Cimolais, Claut ed Erto.

Lo stipendio viene fissato in It. L 3300.00, nette da Ricchezza Mobile, oltre al compenso di L. 100.00 per le vaccinazioni e L. 100.00 quale Ufficiale sanitario.

La cura è gratuita per tutti gli abitanti.

La popolazione complessiva dei Comuni consorziali, ammonta in base all'ultimo censimento, a 4693.

La residenza del Medico è fissata nel Comune di Cimolais con obbligo di due visite ordinarie settimanali, negli altri due Comuni di Claut ed Erto.

Lo stipendio sarrà corrisposto in rate mensili postecipate.

Ogni aspirante dovrà entro il suddetto termine far pervenire a questo Ufficio la propria istanza in bollo legale corredata dei documenti proscritti.

La nomina è di spettanza dei Consigli comunali.

L'eletto dovrà assumere il servizio col 10 settembre p. v.

Cimolais, lì 20 luglio 1892.

Il Sindaco capo-consorzio
Clerici Carlo.

Comune di Pavia di Udine.

Avviso di concorso.

A tutto 15 agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di Levatrice per le frazioni di Risano-Lumignano e Cortello collo stipendio di L. 300 annue per l'assistenza alle sole partorienti povere, coll'obbligo di ottemperare al Regolamento ed istruzioni pubblicate col R. Decreto 23 febbraio 1890.

Pavia di Udine, 15 luglio 1892.

Il Sindaco
A. Lovaria.

Gazzettino Commerciale.

Rivista settim. sui mercati.

(Ufficiale)

Settimana 29. *Grani.* Giovedì fu quasi nullo il mercato causa la pioggia.

Martedì si portarono ed ebbero smercio ett. 190 di frumento, 153 di granoturco e 270 di segala.

Sabato si ebbero circa ett. 450 di frumento, 750 di granoturco e 500 di segala. Andarono venduti ett. 375 di frumento, 507 di granoturco e 438 di segala. Mancavano i compratori alpigiani, per cui circa 380 ett. di cereali non andarono esitati.

Rialzarono: il frumento lire 1.20, la segala cent. 54. Rialzò il granoturco cent. 35.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da lire 14.60 a 15.50, granoturco da lire 12 a 12.30, segala da lire 11 a 10 30.

Sabato. Frumento da lire 15 a 16.25, granoturco da lire 11.50 a 12.75, segala da lire 10.50 a 11.40.

Foraggi e combustibili. Martedì qualche cosa, sabato poca roba. Prezzi rialzati.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio	1.o	al kg.	l. 1.70
»	»	»	»	» 1.60
»	»	»	»	» 1.50
»	»	2.o	»	» 1.40
»	»	»	»	» 1.30
»	»	3.o	»	» 1.20
»	»	»	»	» 1.10
»	»	»	»	» 1.—
II.a qualità,	»	1.o	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	2.o	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20
»	»	3.o	»	» 1.10
»	»	»	»	» 1.—

Carne di Vitello.

Quarti davanti Kg. L. 1.10, 1.20, 1.30, 1.40.

Quarti di dietro L. 1.40, 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue a peso vivo al quint. L. 72
» di Vacca » » » 61
» di Vitello a peso morto » » 90

Sete.

(Rivista settimanale)

Milano, 25 luglio.

Incominciamo la settimana con un mercato non dissimile dai precedenti.

La nota fondamentale è sempre la sostenutezza dei prezzi, contro alla quale vanno ad infrangersi tutte le buone intenzioni dei compratori, tanto di più che questi per ora non dimostrano che una volontà minuscola di seriamente operare.

Esistono domande, anche piuttosto numerose, in greggia ed in lavorato; ma scorgendo le offerte che ne derivano quasi sempre, minori di molto delle pretese e per lo più irremovibili, occorre convincersi che tali domande vengono fatte piuttosto allo scopo d'indagare il terreno, o forse nella speranza di trovare, caso assai raro, un incontro.

Comunque, la situazione è buona, l'avvenire presentasi sotto fortunati auspici, ed il detentore, cosa contraria agli anni scorsi, non ha alcuna fretta, nè alcun stimolo di realizzare.

Lione, 25 luglio.

La settimana esordisce colle precedenti buone disposizioni, come prezzi e come affari.

Oggi passarono alla condizione:

	Europee	Asiatiche	Peso
Organzini	B. 22	B. 27	Kg. 4.263
Trame	» 10	» 33	» 3.010
Greggie	» 23	» 57	» 6.000
Pesate	» 1	» 95	» 4.752
Totale	B. 56	B. 212	Kg. 18.025

Cotoni.

Liverpool, 23 luglio.

I cotoni pronti, chiusero colle previste vendite di 7.000 balle a prezzi invariati e domanda moderata.

Middling americani 3 15/16
Good Omra 3 7/16

I cotoni a consegna chiusero calmi ma fermi.

Nuova York, 23 luglio.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti, sommarono oggi a balle 1.000.

Middling Upland pronto, cont. 7 1/4.

La chiusura della sessione.

Dicesi che la chiusura della sessione, sarà decretata prima del 21 Agosto p. v.

Notizie telegrafiche.

Un morto di colera a Trieste?

Trieste, 27 luglio. — Il portiere della villa Carinzia, uomo di 60 anni circa, è morto all'Ospedale con sintomi di colera.

Si ordinò l'autopsia del cadavere.

Notizie allarmantissime.

Pietroburgo, 27 luglio, — Le notizie del colera, sono pur troppo allarmantissime.

Il colera si avanza rapidamente lungo il Don, minacciando seriamente l'Europa.

Una marcia verso il Tangeri.

Londra, 27. — Dicesi che gli Anghora marcino verso Tangeri contro le truppe, marocchine provocando un grande panico.

L'eruzione dell'Etna.

Catania, 27. L'eruzione ha ripreso la primiera attività con getto altissimo di lapilli, bombe con gran quantità di fumo e di cenere. I boati sono diventati nuovamente così frequenti e forti, da far tremare leggermente le imposte. — Le colate superiori della leva, sono aumentate specialmente a levante del Monte Gemellaro ed a ponente del Monte Grosso; in basso continua lentamente a far progresso la fronte maggiore della lava ed avanzarsi il braccio diretto da Guardiola a Serra Pizzuta. Questa mane è cominciata la distribuzione dei soccorsi anche a Belpasso, sul fondo elargito dal ministero dell'interno.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

FORMAGGIO

Vendesi presso la

LATTERIA SOCIALE DI CAVASO

(Provincia di Treviso)

formaggio magro, tipo svedese

a prezzi di tutta convenienza

Avviso interessante.

Negozio Baldissera piazza dei Grani.

Liquidazione volontaria di tutte le merci per asta ad incanto, principiando col giorno 12 corrente.

L'asta si farà dalle ore 9 ant. alle 12 ant. e dalle 2 pom. alle 5 pom.

Specialità delle merci da liquidarsi. Forte partita stoffe di lana da uomo e per signore, biancheria, stamperia, cotonerie in sorte, maglierie, tendinaggi ed altri tanti articoli.

In questi casi, è inutile dire di non temere concorrenza e di offrire prezzi bassi.

Si fa solo cenno a quelle famiglie che hanno bisogno di fornirsi di detti articoli, certi che troveranno vantaggi mai sentiti ed assolutamente miracolosi.

Bagni Salsi a Domicilio

mercè l'aggiunta di sali medicamentosi al naturale sale marino.

DEPOSITO

Reale Farmacia Filippuzzi Girolami

UDINE.

STABILIMENTO

Climatico Idroterapico

condotto dai fratelli PESAMOSCA

IN CHIUSAFORTE

(Provincia di Udine)

Lo stabilimento, che ogni anno ebbe l'onore di essere visitato da numerose intere famiglie, presenta vantaggi indiscutibili. Sorge in vicinanza della Stazione ferroviaria, in posizione amenissima, tra monti pittoreschi. Aria purissima, quindi, e giovevole per qualunque fisico. Facili gite di piacere sui monti circostanti, con apposite guide. Posta e telegrafo. Ristorante a tutte le ore, con cibi e vini squisiti, servizio inappuntabile. Carrozze per comodità dei signor. villeggianti. Bagni a doccia e in vaschei modicità nei prezzi.

Casa d'affittarsi

Casa di villeggiatura con corte ed orto da affittare in Ceresetto, frazione pel Comune di Martignacco, sulla linea del Tram Udine - S. Daniele.

Rivolgersi in Ceresetto a Giuseppe Miani, *oste.*

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

Collegio-Convitto Bolzoni

(Nei locali già occupati dall'Istituto Ungarelli)

Bologna Via S. Vitale

Pensionata per gli studenti universitari

Direttore prof. Ettore Bolzoni

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali Liceali, di Istituto Tecnico REGIE.

Posizione incantevole. — Trattamento signorile e superiore a qualsias elogio. — Istruzione ed educazione civile, religiosa, nazionale. — Allievi delle più ricche, aristocratiche, stimate famiglie d'Italia. Vi sono inoltre:

1. *Una scuola internazionale di Commercio con insegnanti della Svizzera, tedesca e francese.*

2. Una scuola preparatoria a tutti gli Istituti militari coi migliori insegnanti che vanti Bologna.

Lezioni di musica, di scherma, di equitazione. — Gite d'istruzione.

Il Collegio risponde a tutte le esigenze delle più ricche famiglie.

Le elementari inferiori sono affidate a valenti maestre.

Alle scuole interne si accettano anche alunni esterni. Durante le vacanze, continuano le lezioni.

Retta annua dalle **600** alle **900** lire.

Chiedere programmi alla Direzione.

Vinsero i grandi Premi

da L. 100,000

Sorteggiati il 31 Dicembre 1891 e il 30 Aprile 1892, i biglietti

DELLA

Lotteria Nazionle

autorizzata con legge 24 Aprile 1890

facenti parte di centinaia complete di numeri

il 31 Agosto prossimo

AVRÀ LUOGO

irrevocabilmente

la terza estrazione con 7670 premi *da Lire*

100.000

10.000

5.000

e minori

pagabili in contanti senza alcuna ritenuta colle somme depositate presso la Banca Nazionale

SEDE DI GENOVA

I biglietti premiati in questa Estrazione, continueranno a concorrere ai premi da Lire

200.000

10.000

5.000

ecc da sorteggiarsi irrevocabilmente il 31 Dicembre del corrente anno.

Le ultime centinaia complete di numeri a premio garantito e i gruppi da **5** e **10** numeri, si trovano in vendita al prezzo di L. **100** - **5** e **10** presso la Banca F.lli Casareto di F.co; Via Carlo Felice 10 Genova e presso i principali Banchieri e Cambiovalute del Regno, presso dei quali si distribuisce gratis il programma dettagliato.

Sollecitare le Richieste

PERL'UVA

a prezzi convenientissimi

torchi e pigiatoi patentati, ultimo sistema

rivolgersi in Udine

al deposito macchine agricole ed industriali della ditta

SCHNABL E COMP.

Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni N. 1.

Cura depurativa

COLL'ACQUA MINERALE DELLA SORGENTE Salsoiodica di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.

40 ANNI DI CONSUMO

Spendidi Certificati Medici

6 Medaglie di Esposiz. e Congressi Medici

ne constatano l'efficacia.

A richiesta dei Signori Medici, e degli ammalati, la ditta concessionaria *A. Manzoni e C.*, Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:

L'importanza delle Acque di Sales

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori *Porro — Turati — De Cristoforis — Malacchia — Rossi — Strambio — Todeschini — Verga.*

Si vende in tutte le farmacie, a Lire **UNA** la bottiglia.

Si spedisce ovunque dalla Ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11 - Roma - Genova, stessa casa.

In UDINE — Comelli — Commessatti — Fabris — Filipuzzi — Minisini.

In GEMONA farmacia Luigi Billiani.

È aperto il Gabinetto idroterapico

FONTE GIULIA

IN **POFFABRO** (MANIAGO)

Altitudine m. 620. — Temperatura dell'acqua 8o65 centigradi (6.o92 Reaumour)

MANTELLI DI MODA

per Signora

L. Fabris Marchi - Udine

Ricco assortimento Mantelli — Paltoncini — Copripolvere e confezioni d'ogni genere per Signora.

Lanerie fantasia e stoffe di seta nere e colorate per vestiti.

Foulards tutta seta stampati a prezzi vantaggiosissimi.

Cappelli da Signora tutta novità, Fichù Ciarpe e articoli di fantasia.

Corredi da Sposa.

VENEZIA

ALBERGO VITTORIA

casa centralissima

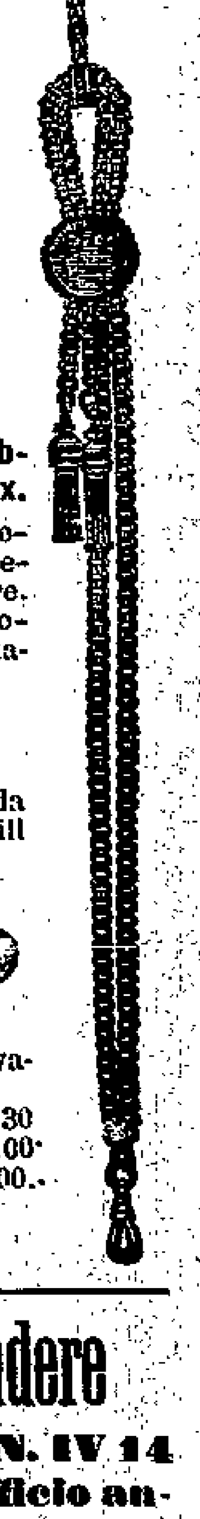
vicino la Piazza S. Marco

150 Camere da L. 1.50 in più

ASCENSORE — TELEFONO

G. FERRUCCI

UDINE — VIA CAVOUR — UDINE



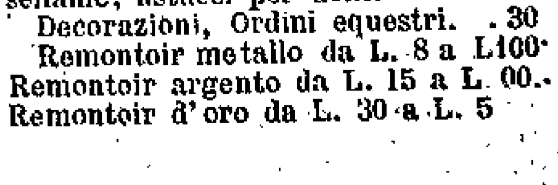
OROLOGERIA

Unico deposito in Friuli della fabbrica E. Bornand e Comp. St. Croix.

Remontoir d'oro e d'argento, Cronometri, Cronografi, Ripetizioni, Sveglie tascabili, Orologi senza sfere. Pendole da muro e da tavolo, Regolatori astronomici, Angolari per stazioni di ferrovia.

OREFICERIA

Massima varietà in ogni genere da più corrente al più ricco; gioielli, brillanti, perle. Oro fino garantito.



Deposito ARGENTERIE posate, vasellame, astucci per doni.

Decorazioni, Ordini equestri. . 30
Remontoir metallo da L. 8 a L100
Remontoir argento da L. 15 a L. 00.
Remontoir d'oro da L. 30 a L. 5

Due case da vendere

Suburbio Gemona — N. IV 14 e 16. Rivolgersi all'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Moroso — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersesto Street. LE INSERZIONI

VESTITI FATTI . . . . . da *L. 14* a *L. 40*

VESTITI SU MISURA . . . . „ *25* „ *130*

SACCHETTI TELA, ORLEANS

ALPAGAS E PANAMA . . . „ *4* „ *20*

ASSORTIMENTO IMPERMEABILI.

PIETRO MARCHESI Succ. BARBARO

Udine -- Mercatovecchio di fianco il Caffè Nuovo

POSTA ECONOMICA

del Giornale **LA PATRIA DEL FRIULI**

CORRISPONDENZA DELL'AMMINISTRATORE.

Ai signori Soci per l'anno 1892.

Poichè siamo in luglio, cioè è già trascorso un semestre, si pregano i Soci che ancora nulla hanno pagato pel 1892, a spedire subito, mediante vaglia *o* cartolina postale, *l'importo dovuto .. almeno pel semestre trascorso.*

Così pagheranno nosteepat), *mentre tutti i Giornali esigono che il prezzo di abbonamento sia antecipato.*

Questi ritardi nuociono assai all'Amminisrazione, e non è più possibile tollerarli.

Agli onorevoli Sindaci de' Comuni associati

si fa preghiera, affinchè sollecitino il distacco del mandati *di* pagamento, *e tanto più se il* mandato *abbisogna del* visto *di qualche Autorità. Per l'Amministrazione sarebbe più gradito l'invio dell'importo a mezzo di* vaglia postale.

Ai Soci che devono per arretrati a tutto dicembre 1891

si dà avviso che, non pagando subito, saranno invitati pubblicamente su questa pagina a soddisfare al loro obbligo, e che saranno poi citati presso il Giudice conciliatore.

UNICO LABORATORIO

IN ITALIA E ALL'ESTERO

Con macchina brevettata

pel sicuro, rapido, e moltiplicato caricamento di razzi e canne da giro

DI

GIUSTO FONTANINI

UDINE — Via Aquileia N. 19 — UDINE

Con recapito presso il Tabaccaio Via Mercatovecchio N. 39.

Il sottoscritto si pregia avvertire il Rispettabile Pubblico di aver ora attivato una macchina di sua invenzione, Brevettata, col titolo di

Macchina per il sicuro, rapido e moltiplicato caricamento dei Fuochi Artificiali.

Con questo suo trovato, egli può garantire l'esito, fare una diminuzione nei prezzi fin qui praticati ed eseguire prontamente qualunque commissione, fornendo detta macchina il prodotto di parecchie migliaia di Razzi al giorno.

Per chiunque intendesse approfittare, il sottoscritto presenta il listino dei prezzi così indicati:

Fuochi d'aria.

Calibro interno mil. 9, N. 100 Razzi a scoppio	. . . . . .	L. 12.00
» » 9, » » » a lumini colorati	. . . . .	» 18.00
» » 12, » » » a petardo fulminante uso Napoli	. .	» 15.00
» » 12, » » » a pioggie colorate, serpentelli, girelli ecc.		» 25.00
» » 14, » » » » » » » ecc.		» 35.00
» » 16, » » » » » » » ecc.		» 45.00
» » 22, Razzoni a pioggia fischiante e colorata, per ogni pezzo		» 0.75
» » 22, » a paracadute, per ogni pezzo	. . . .	» 2.00
» » 12, » da lanciare con fucile a retrocarica, per ogni pezzo		» 0.50
Bombe comuni ad un spaccata	. . . . »	» 2.50
» sino a 4 spaccate	. . . . »	» 6.00
Girandole volanti all'altezza dei raggi	. . . . . . »	» 3.00

Fuochi fissi e girevoli.

Fuochi fissi e girevoli, brillanti, capricci, il tutto guernito con lancie colorate . . . . da L. 3.00 a 10.00
Correntini . . . . » » 0.75 » 1.50
Candele romane ad otto stelle in colori vari . . . . . » » 0.50
Bengala da bruciare, sciolto, come in cartocci, al chilogramma . . » » 6.00
Petardi fulminanti (castagnole) . . . . a cent. 5, 10, 15, 25, 50, e 100
Assortimento palloncini da illuminazione ed aereostati.

Piccoli fuochi da sala e giardinetti.

Sigaretto a sorpresa, saltarelli, sorprese a tiretto e pettardini, cent. 60 la dozzina.
Girandolette, a una, due, tre, quattro canne con pettardo da cent. 10 a cent. 50 al prezzo.
Bengalini allo stecco da lire una, due, e tre al conto.
Fontanelle con lumini, 10 e 20 cent. al prezzo.

Novità del giorno.

Giochetto fra le stelle, divertimento per Sala Società, e bambini a L. 0.90 la dozzina.
Accordasi sconto in proporzione delle commissioni che superano le L. 50.
Tiene assortimento polveri da caccia e mina, tutta roba vecchia stagionata.
Per piccole commissioni si eseguisce in giornata.

Fontanini Giusto.

25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI.

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

Libreria Editrice Galli

DI

C. CHIESA & F. GUINDANI

Galleria Vittorio Emanuele

la meglio fornita di tutta Milano

Guide -- Dizionari — Grammatiche in tutte le lingue

Romanzi Italiani, Francesi, Inglesi e Tedeschi

Libri Scientifici Libri Scolastici Libri Ascetici

Commissioni per tutti i paesi del mondo

Distribuzione gratis di tutti i cataloghi Italiani e Francesi

Abbonamenti a tutti i Giornali del Globo

Sconto da convenirsi a Stabilimenti, Istituti, Biblioteche e per vendite d'importanza.

LABORATORIO

CHIMICO FARMACEUTICO

DI

FRANCESCO MINISINI

UDINE

Liquore Stomatico

FERRO CHINA MINISINI

Il Ferro China Minisini è un liquore aggradevole al palato e lo si può annoverare fra i migliori ricostituenti depurativi del sangue. — Si può prendere tanto puro come mescolato al Seltz.

Esigere questa Marca di: Farina lattea italiana *di deplorevoli*

di Fabbrica ed il nome per non fare acquisto contraffazioni

Nessuna produzione alimentare igienica raccolse attestazioni di lode tanto lusinghiere ed unanimi, quanto la

FARINA LATTEA ITALIANA

E LA

Farina lattea italiana fosfo - ferruginosa

preparata dalla SOCIETÀ ITALIANA PER LA PRODUZIONE D'ALIMENTI IGIENICI PEI BAMBINI IN MILANO.

La squisita preparazione, il gusto gradititissimo ai Bambini e il prezzo assai mite rendono queste preparazioni a base veramente razionale, di gran lunga preferibili ai preparati congeneri.

Bologna, 28 Marzo 1892.

Ho esperimentato la «Farina Lattea italiana» nei bambini di quest'Ospizio sottoposti all'allattamento artificiale. Il risultato ottenuto *non poteva essere più soddisfacente*, poichè in essi, mentre la nutrizione è progredita regolarmente, non si è avuto a deplorare alcuno di quei gravi disturbi gastro-intestinali, comuni con tal genere d'alimentazione. La prova migliore della buona riuscita degli esperimenti da me fatti con tale Farina si è che ora in quest'Ospizio essa ha sostituito completamente quello che da prima usavansi.

Dott. ERMANNO PINZANI

Medico primario dell'Ospedale Esposti e Maternità di Bologna.

Brescia, 1 Marzo 1892.

La Farina Lattea Italiana venne esperita in questo Brefotrofio e si trovò corrispondere benissimo, come le altre migliori farine congeneri, almeno come valido sussidio dell'allattamento alla mammella.

Ebbi poi occasione d'usare la Farina lattea fosfo-ferruginosa in parecchi bambini divezzati, assai denutriti, sia perchè convalescenti di grave malattia, sia per difetto del progresso allattamento, ed ho potuto osservare che i bambini la tollerarono assai bene non solo, ma *ne ritrassero grande giovamento.*

Per queste ragioni oltre al felicitarmi colla Casa, che fondò questa industria nuova in Italia, non posso a meno di raccomandar l'uso delle sue Farine lattee.

Dott. GIUSEPPE CARRARA

Direttore del Brefotrofio Provinciale di Brescia.

Vendita al dettaglio presso tutti i Farmacisti e Droghieri del Regno

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine, 1892. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco